RELAZIONE ISTRUTTORIA n. S1044 del 25.07.2025
Procedimento di Verifica di assoggettabilità a VIA
(art. 19 del D.Lgs. 152/2006)

OGGETTO: Procedimento di Verifica di assoggettabilità a VIA sul progetto "*Opere di adeguamento idraulico del rio San Michele, a margine dell'area dell'ex fonderia San Giorgio sita in Genova Pra' – via Ratto*".

PROPONENTE: Progetti Innovativi Lombardi S.r.l.

TIPOLOGIA PROGETTUALE: il progetto in esame è riconducibile alla tipologia progettuale di cui al Punto 7, let. o), "*Opere di canalizzazione e di regolazione dei corsi d'acqua*" dell'allegato IV alla parte Seconda del D.Lgs. 152/2006 ed è sottoposto al procedimento di verifica di assoggettabilità a VIA ai sensi dell'art. 6, comma 6, lettera d), del D.Lgs. 152/2006.

Il progetto non ricade in alcuna area della Rete Natura 2000 o aree protette, ai sensi della L. 394/1991, ricade, invece, in vincolo paesaggistico "specifico", ai sensi dell'art. 136 del Decreto Legislativo n. 42/2004 e s.m. e i., e "generico" di cui all'art. 142, lettere a) e c), a tutela della fascia litoranea e dei corsi d'acqua, quali elementi fondamentali di interesse paesaggistico.

SINTESI DEL PROCEDIMENTO AMMINISTRATIVO:

Tipologia procedimento:	Verifica di assoggettabilità alla VIA
Istanza di attivazione:	Prot-2025-0227304 del 02.02.2025
Oneri istruttori:	200 €
Richiesta integrazioni documentali, ex comma 2, art. 19, del D.Lgs. 152/2006:	Prot-2025-0246409 del 14.05.2025
Trasmissione delle Integrazioni	Prot-2025-0280303 del 04.06.2025
Fase Pubblica:	Avvio fase pubblica in data 04.06.2025 sul sito web https://docvia.regione.liguria.it/screening/1044/
Osservazioni pervenute:	-
Responsabile del procedimento:	Dott.ssa Valentina Ghione

Collaborazioni attivate:

- con nota Prot-2025-0231818 del 06.05.2025 è stata chiesta la verifica di completezza documentale. Sono pervenuti i seguenti riscontri:

Struttura Regionale	**Riscontro**
Settore Tutela del paesaggio e demanio marittimo	Prot-2025-0238368 del 09.05.2025
Settore Politiche della natura e delle aree interne, protette e marine, parchi e biodiversità	Mail 08.05.2025
Settore Ecologia	Prot-2025-0242926 del 13.05.2025
Servizio Urbanistica	Mail 09.05.2025
Settore Difesa del Suolo Genova	Prot-2025-0245434 del 14.05.2025
Settore Ecosistema costiero e acque	Prot-2025-0246157 del 14.05.2025

Ente	**Riscontro**
ARPAL	Prot-2025-0243990 del 13.05.2025
Autorità di Bacino dell'Appennino Settentrionale	-

- con nota Prot-2025-0281030 del 04.06.2025 è stata avviata la fase pubblica del procedimento e, contestualmente, sono stati richiesti i contributi istruttori ad ARPAL e alle strutture regionali competenti per le varie matrici ambientali. Sono pervenuti i seguenti contributi:

Struttura Regionale	**Riscontro**
Settore Tutela del paesaggio e demanio marittimo	Prot-2025-0327310 del 02.07.2025
Settore Politiche della natura e delle aree interne, protette e marine, parchi e biodiversità	Prot-2025-0347486 del 15.07.2025
Settore Ecologia	Prot-2025-0326964 del 02.07.2025
Servizio Urbanistica	Prot-2025-0327310 del 02.07.2025
Settore Difesa del Suolo Genova	Prot-2025-0326728 del 02.07.2025
Settore Ecosistema costiero e acque	Prot-2025-0334285 del 07.07.2025

Ente	**Riscontro**
ARPAL	Prot-2025-0327734 del 02.07.2025

Autorità di Bacino dell'Appennino Settentrionale	Prot-2025-0323968 del 01.07.2025

OSSERVAZIONI: -

QUADRO DI RIFERIMENTO PROGRAMMATICO:

Piano Territoriale di Coordinamento Paesistico (PTCP): l'area interessata dagli interventi ricade nel sub assetto insediativo "TU" tessuti urbani, normato dall'art. 38 delle Norme di attuazione del PTCP;

Vincolo paesaggistico-ambientale: l'area risulta soggetta a vincolo paesaggistico "specifico", ex art. 136 del Decreto Legislativo n. 42/2004 e s.m. e i., e "generico" di cui all'art. 142, lettere a) e c) del suddetto Decreto, a tutela della fascia litoranea e dei corsi d'acqua, quali elementi fondamentali di interesse paesaggistico;

Piano di Tutela delle Acque (PTA): il rio San Michele non rientra tra i corpi idrici individuati dal piano stesso, né gli interventi ricadono su acquiferi sotterranei, porosi o carsici, tipizzati;

Piano di Gestione del rischio di Alluvioni (PGRA): l'area oggetto di intervento risulta classificata a vario grado di pericolosità da alluvioni elevata P3, media P2 e bassa P1, disciplinate rispettivamente dagli artt. 7, 9 e 11 della disciplina di PGRA, dove gli interventi devono rispettare le condizioni di gestione del rischio da alluvione individuate dalla disciplina regionale;

Aree protette o siti della rete natura 2000 (ZSC, ZPS): il rio San Michele interessato dagli interventi non ricade all'interno del perimetro di aree Natura 2000, aree naturali protette ed elementi della Rete Ecologica Regionale (RER);

Zonizzazione acustica del Comune di Genova: l'area oggetto di intervento ricade in zona V (prevalentemente industriale), per la quale i limiti di emissione massima diurna e notturna sono rispettivamente pari a 60 dB(A) e 60 dB(A).

QUADRO DI RIFERIMENTO PROGETTUALE:

Gli interventi in progetto sono indirizzati alla sistemazione dell'alveo del rio San Michele, alla realizzazione di una vasca di laminazione e alla costruzione di un ponte nella zona a margine dell'area dell'ex fonderia San Giorgio sita in Genova Pra' – via Ratto. La sistemazione idraulica del tratto a monte dell'attraversamento di via Ratto è dovuta a causa di sezioni di deflusso insufficienti che portano la classificazione della zona in aree a pericolosità da media a molto elevata. Il nuovo ponte permetterà l'accesso alle abitazioni che si trovano adiacenti alla sponda sinistra del rio San Michele, che fino ad oggi utilizzano un guado preesistente. Sono, pertanto, previste tre azioni:

1. Sistemazione dell'alveo: riprofilatura del rio San Michele per un tratto pari a circa 130 m;
2. Realizzazione di una vasca di laminazione: costruzione di una vasca di circa 35 mc a monte della riprofilatura;
3. Costruzione del ponte: realizzazione di un ponticello in sostituzione del guado posto in prossimità di via Ratto.

QUADRO DI RIFERIMENTO AMBIENTALE:

Acqua. *No impatto significativo negativo con condizioni ambientali*

Il Settore Ecosistema Costiero e Acque di Regione Liguria, con nota Prot-2025-0334285 del 07.07.2025, evidenzia che dal punto di vista del vigente Piano regionale di Tutela delle Acque (PTA) il rio in oggetto, che drena una superficie complessiva pari a circa 0,6 kmq, non rientra tra i corpi idrici individuati dal piano stesso, né gli interventi ricadono su acquiferi sotterranei, porosi o carsici, tipizzati, come evidenziato nella successiva rappresentazione cartografica. Inoltre, in base a quanto riportato nel geoportale regionale alla data del 02.07.2025, non ci sono derivazioni uso idropotabile interferenti con l'intervento. In considerazione della localizzazione, della tipologia di interventi e della dimensione degli stessi, essi si ritengono non in contrasto con le norme e gli obiettivi del vigente Piano regionale di Tutela delle Acque. Segnala la presenza di una derivazione ad uso industriale in prossimità dell'area di intervento, la cui potenziale interferenza si chiede di approfondire nelle successive fasi del progetto.

Suolo. *No impatto significativo negativo*

Il Settore Difesa del Suolo Genova di Regione Liguria, con nota Prot-2025-0326728 del 02.07.2025, ribadisce che, in merito alla pericolosità idraulica, l'intervento di revisione del nodo critico del Rio San Michele comporterebbe una variazione delle aree soggette ad inondazione sia con periodo di ritorno pari a 50 anni che a 200 anni con conseguente riclassificazione della pericolosità delle aree classificate come P3 e P2 nel PGRA ad aree con pericolosità inferiore. Demanda tali valutazioni all'Autorità di Bacino dell'Appenino Settentrionale e all'Unità Organizzativa Assetto del Territorio in quanto rientranti nelle loro competenze.

L'Autorità di Bacino distrettuale dell'Appennino Settentrionale, con nota Prot-2025-0323968 del 01.07.2025, con riferimento al PGRA, rileva che l'area oggetto di intervento risulta classificata a vario grado di pericolosità da alluvioni elevata P3, media P2 e bassa P1, disciplinate rispettivamente dagli artt. 7, 9 e 11 della disciplina di PGRA, dove gli interventi devono rispettare le condizioni di gestione del rischio da alluvione individuate dalla disciplina regionale. A tal riguardo, rappresenta che, ai sensi della vigente disciplina del PGRA, l'Autorità di bacino distrettuale dell'Appennino Settentrionale rilascia il parere di competenza limitatamente alle opere idrauliche, così come definite all'articolo 5 della disciplina di Piano, ricadenti nelle aree a pericolosità da alluvioni fluviali, in merito all'aggiornamento del quadro conoscitivo con conseguente riesame delle mappe di pericolosità (artt. 7, 9, 11 e 24 della disciplina di piano) e nell'ambito delle procedure previste per l'approvazione dei progetti. Ai sensi dell'art. 75 della L.R. n. 20 del 28.12.2023, l'espressione di eventuali pareri e nulla osta in merito alle condizioni di gestione del rischio per gli interventi edilizi, ai sensi dei piani di assetto idrogeologico, è di competenza della Regione Liguria. Fa presente che, essendo prevista una modifica delle condizioni di pericolosità delle aree interessate dal progetto esprimerà il parere di competenza in merito all'aggiornamento del quadro conoscitivo derivante dalla realizzazione degli interventi previsti nelle successive fasi autorizzative, e sulla base di una documentazione progettuale di maggior dettaglio che permetta di valutare compiutamente le modifiche post operam sugli scenari di pericolosità da alluvione.
Fa, inoltre, presente che, essendo prevista una modifica delle condizioni di pericolosità delle aree in oggetto, per l'aggiornamento del quadro conoscitivo e il conseguente riesame delle mappe di pericolosità derivante dalla realizzazione degli interventi previsti dal progetto sarà in ogni caso necessario attivare le procedure previste dall'art. 14 della disciplina di Piano.

Aria. *No impatto significativo negativo*

Il Settore Ecologia di Regione Liguria, con nota Prot-2025-0326964 del 02.07.2025, non rileva impatti negativi significativi per la matrice aria, a condizione che vengano attuate tutte le misure di mitigazione idonee a contenere l'emissione di polveri nell'atmosfera, come riportato nello "Studio preliminare ambientale".

Rumore. *No impatto significativo negativo*

Il Settore Ecologia di Regione Liguria, con nota Prot-2025-0326964 del 02.07.2025, esaminato lo "Studio di impatto acustico per permesso a costruire convenzionato – Integrazione" che ha individuato come recettori cinque edifici di tipo residenziale tutti ubicati in via Ratto, rileva che emergono alcune criticità con il non completo rispetto dei limiti assoluti e il superamento generalizzato dei limiti differenziali diurni, pertanto dovranno essere attuate tutte le azioni mitigative atte a contenere l'inquinamento acustico. Risulta necessario, inoltre, che in fase esecutiva venga rilasciata dagli uffici competenti del Comune apposita autorizzazione in deroga del rispetto dei limiti normativi per le attività di cantiere temporaneo.

Interferenze con aree di bonifica. *No impatto significativo negativo*

Il Settore Ecologia di Regione Liguria, con nota Prot-2025-0326964 del 02.07.2025, evidenzia, vista la tavola 7, che l'area di intervento risulta prossima ma non interferente con il sito oggetto di bonifica "Ex Fonderie San Giorgio". Ogni eventuale interferenza con il sito oggetto di bonifica dovuta ad esigenze di cantiere dovrà essere valutata dal Comune di Genova ai sensi dell'art. 242 ter del D. lgs. 152/06.

Fauna, Flora e Biodiversità. *No impatto significativo negativo con condizioni ambientali*

Il Settore politiche della natura e delle aree interne, protette e marine, parchi e biodiversità di Regione Liguria, con nota Prot-2025-0347486 del 15.07.2025, evidenzia che il corso d'acqua si colloca esternamente alla Rete Natura 2000 e alla Rete Ecologica Regionale, sono presenti alcune segnalazioni puntuali poco più a monte di specie anfibie (*Bufo bufo*). Lo Studio Preliminare Ambientale riporta a livello di fauna la presenza di una specie anfibia alloctona, identificata quale *Pelophylax ridibundus*, mentre a livello di specie vegetali viene indicata la presenza di specie autoctone e alloctone, queste ultime derivanti probabilmente da propagazione di specie ornamentali presenti nelle aree limitrofe. Lo stato attuale del corso d'acqua presenta in sponda destra un camminamento in cemento armato aderente al muro perimetrale del complesso delle ex fonderie San Giorgio di Pra', mentre in sponda sinistra la riva risulta naturale; il fondo del rio appare modificato mediante platea in cemento presso l'attuale guado, mentre più a monte lo stesso non risulta modificato da interventi antropici. Alla luce delle condizioni attuali e dell'intervento previsto, che deve portare a un miglioramento complessivo dello stato dei luoghi, richiede la rimozione dei tratti di platea non più funzionali al guado che verrà sostituito dal ponte, con contestuale mantenimento del fondo naturale per tutta la lunghezza dell'alveo; la sponda sinistra dovrà rimanere nelle attuali condizioni naturali, consentendo che le opere di piantumazione della vegetazione possano creare un effettivo corridoio ecologico comunicante con l'alveo bagnato.
Le specie vegetali che si intendono inserire al termine dei lavori, in particolare i cespi di *Phragmites australis* e gli esemplari di *Alnus glutinosa* e *Sambucus nigra*, risultano idonee per la rinaturalizzazione delle aree,

così come le operazioni di eradicazione di specie alloctone attualmente presenti risultano appropriate per il miglioramento complessivo dell'area. La condizione finale dei luoghi dovrà risultare idonea per l'insediamento delle specie animali e vegetali presenti nelle aree limitrofe, comportando un miglioramento complessivo delle aree.

ARPAL, con nota Prot-2025-0327734 del 02.07.2025, evidenzia che, permanendo incertezza in relazione alla possibile presenza di anfibi di interesse conservazionistico/alloctoni come *Bufo viridis,* ben noto per adattarsi ad aree antropizzate o disturbate e registrato nel database dell'Osservatorio della Biodiversità Ligure Li.Bi.Oss. proprio in aree limitrofe a quella oggetto di analisi. In assenza di una relazione specialistica, si ritiene necessaria la messa in pratica di tutte le misure atte a preservare la possibile presenza di specie anfibie di interesse conservazionistico, in particolare:

- divieto di effettuare lavorazioni in alveo nel periodo di massima attività del rospo smeraldino (marzo-giugno);
- effettuazione di verifiche preventive in alveo per scongiurare la presenza di esemplari di fauna anfibia, che andranno adeguatamente relazionate e i cui esiti potranno eventualmente determinare la necessità di predisporre idonee rampe o altri accorgimenti per consentirne l'allontanamento;
- in caso di rinvenimento della specie *Pelophylax ridibundus*, inoltrare segnalazione corredata da immagini all'Osservatorio della Biodiversità Ligure Li.Bi.Oss., secondo le indicazioni disponibili nella pagina internet dell'ARPAL https://www.arpal.liguria.it/tematiche/biodiversita/osservatorio-della-biodiversit%C3%A0.html

Paesaggio. *No impatto significativo negativo*

Il Settore Tutela del Paesaggio e Demanio Marittimo di Regione Liguria, con nota Prot-2025-0327310 del 02.07.2025, evidenzia che la zona interessata dagli interventi risulta in prossimità di area soggetta a vincolo paesaggistico "specifico" per effetto del D.M. 13.02.1963, vincolo imposto a norma della L. n. 1497/1939, oggi corrispondente all'art. 136 del Decreto Legislativo n. 42/2004 e s.m. e i., e "generico" di cui all'art. 142, lettere a) e c), a tutela della fascia litoranea e dei corsi d'acqua, quali elementi fondamentali di interesse paesaggistico e classificata dal Piano Territoriale di Coordinamento Paesistico - approvato con deliberazione del Consiglio Regionale n. 6/1990 e s.m. - sub assetto insediativo "TU" tessuti urbani, disciplinata all'art. 38 delle relative Norme di Attuazione. Dall'esame della documentazione posta a disposizione, ritiene motivata la necessità dell'intervento ai fini della messa in sicurezza dai rischi idrogeologici di un'area abitata e ormai antropizzata. Con riferimento agli aspetti di competenza e tenuto conto della scelta delle tecniche costruttive proposte, che, pur optando per l'impiego anche di materiali cementizi, se opportunamente realizzate e nel rispetto delle previsioni indicate nell'analisi bionaturalistica, come confermate nella "relazione integrativa dello studio preliminare ambientale per gli aspetti paesaggistici", potranno consentire una sufficiente rinaturalizzazione dell'alveo. Pertanto, non riscontra incoerenze con i vincoli paesaggistici e con il regime di PTCP operanti sull'area interessata dalle opere.

Urbanistica. *No impatto significativo negativo*

Il Servizio Urbanistica di Regione Liguria, con nota Prot-2025-0327310 del 02.07.2025, esaminata la documentazione resa disponibile comunica che il Comune di Genova risulta dotato di Piano Urbanistico Comunale, in vigore dal 03.12.2015 e che è stata dichiarata la conformità delle opere da eseguire rispetto allo stesso PUC. Pertanto, non sussistono motivi ostativi alla realizzazione di quanto indicato in progetto.

CONSIDERAZIONI E CONCLUSIONI

Alla luce dell'istruttoria sopra svolta si ritiene che il progetto "*Opere di adeguamento idraulico del rio San Michele, a margine dell'area dell'ex fonderia San Giorgio sita in Genova Pra' – Via Ratto*", proposto dalla Società Progetti Innovativi Lombardi S.r.l., non debba essere assoggettato a procedimento di VIA regionale, ai sensi dell'art.19 del D.Lgs. 152/2006, purché, oltre a quanto previsto dal Piano di Monitoraggio proposto, vengano rispettate alcune condizioni ambientali, aventi valore di prescrizioni vincolanti ai sensi dell'art. 5, comma 1, lettera o-ter) del D.Lgs. 152/2006:

CONDIZIONE AMBIENTALE n. 1	Acqua
Oggetto della prescrizione	Inviare un approfondimento relativo alle possibili interferenze del progetto con la derivazione ad uso industriale presente in prossimità dell'area di intervento.
Termine avvio Verifica Ottemperanza	Fase ante-operam
Ente preposto alla Verifica	Regione Liguria – Settore Valutazione Impatto Ambientale sviluppo sostenibile in collaborazione con il Settore Ecosistema costiero e acque

CONDIZIONE AMBIENTALE n. 2	Biodiversità
Oggetto della prescrizione	• inviare un progetto di rimozione dei tratti di platea non più funzionali al guado che verrà sostituito dal ponte, con contestuale mantenimento del fondo naturale per tutta la lunghezza dell'alveo; la sponda sinistra dovrà rimanere nelle attuali condizioni naturali, consentendo che le opere di piantumazione della vegetazione possano creare un effettivo corridoio ecologico comunicante con l'alveo bagnato; • effettuare verifiche preventive in alveo per scongiurare la presenza di esemplari di fauna anfibia, che andranno adeguatamente relazionate e i cui esiti potranno eventualmente determinare la necessità di predisporre idonee rampe o altri accorgimenti per consentirne l'allontanamento; • in caso di rinvenimento della specie *Pelophylax ridibundus*, inoltrare segnalazione corredata da immagini all'Osservatorio della Biodiversità Ligure Li.Bi.Oss., secondo le indicazioni disponibili nella pagina internet dell'ARPAL https://www.arpal.liguria.it/tematiche/biodiversita/osservatorio-della-biodiversit%C3%A0.html.
Termine avvio Verifica Ottemperanza	Fase ante-operam
Ente preposto alla Verifica	Regione Liguria – Settore Valutazione Impatto Ambientale sviluppo sostenibile in collaborazione con il Settore politiche della natura e delle aree interne, protette e marine, parchi e biodiversità
Enti coinvolti	ARPAL

CONDIZIONE AMBIENTALE n. 3	Biodiversità
Oggetto della prescrizione	Divieto di effettuare lavorazioni in alveo nel periodo di massima attività del rospo smeraldino (marzo-giugno).
Termine avvio Verifica Ottemperanza	Fase in corso d'opera
Ente preposto alla Verifica	Regione Liguria – Settore Valutazione Impatto Ambientale sviluppo sostenibile
Enti coinvolti	ARPAL